



Torino, 1° ottobre 1974  
Prot. n° 20/333

Direzione e uffici  
Piazza Castello, 215  
Tel. 53.97.07/8/9  
10124 TORINO (Italy)

Biglietteria  
P.zza Castello ang. Via Verdi  
Tel. 53.85.42 - 53.82.61

Teatro Gobetti e  
Laboratorio di sartoria  
Via Rossini, 8  
Telef. 87.77.87

Laboratorio di scenografia  
Via Principe Amedeo, 5  
Telef. 54.59.55

Centro Studi  
Via Bogino, 8  
Telef. 54.37.42

Come Le sarà certamente noto, il Teatro Stabile di Torino, in occasione della sua ventesima stagione di attività, presenterà in "prima" mondiale assoluta, al Teatro Regio il giorno 14 ottobre p.v., il GESU' di C.T. Dreyer.

Le saremmo molto grati della Sua presenza, pregandoLa di volerci confermare la Sua venuta, onde riservarLe il posto in teatro.

Voglia gradire i nostri migliori saluti.

LA DIREZIONE  
(Aldo Trionfo)

IL PRESIDENTE  
(Rolando Picchioni)



Torino, 1° ottobre 1974  
Prot. n° 20/333

Direzione e uffici  
Piazza Castello, 215  
Tel. 53.97.07/8/9  
10124 TORINO (Italy)

Biglietteria  
P.zza Castello ang. Via Verdi  
Telef. 53.85.42 - 53.82.61

Teatro Gobetti e  
Laboratorio di sartoria  
Via Rossini, 8  
Telef. 87.77.87

Laboratorio di scenografia  
Via Principe Amedeo, 5  
Telef. 54.59.55

Centro Studi  
Via Bogino, 8  
Telef. 54.37.42

Come Le sarà certamente noto, il Teatro Stabile di Torino, in occasione della sua ventesima stagione di attività, presenterà in "prima" mondiale assoluta al Teatro Regio, il giorno 14 ottobre p.v., il GESU' di C.T. Dreyer.

Le saremmo molto grati della Sua presenza, pregandoLa di volersi considerare nostro gradito ospite.

In attesa di un cenno di conferma, La preghiamo di accogliere i nostri migliori saluti.

LA DIREZIONE  
(Aldo Trionfo)

IL PRESIDENTE  
(Rolando Ricchetti)

ELENCO CRITICI E GIORNALISTI INTERESSATI ALLO SPETTACOLO INVITATI  
ALLA "PRIMA" DEL G E S U' DI DREYER - 14 OTTOBRE 1974

ALBERTO BLANDI  
GUIDO BOURSIER  
AUGUSTO ROMANO  
NINO FERRERO  
PIERO PERONA  
LEONCILLO LEONCILLI  
LETIZIA ALTEROCCA  
MARIA PIA BONANATE  
PRISTERI di Nuova Regione  
DIEGO NOVELLI  
CARLO ACCOSSATO  
ELIO RABBIONE  
GIAN PAOLO MARTELLI  
PIER GIORGIO GILI  
DON MARCO BONGIOANNI  
GIANNI GIACONE  
CALOGERO TERRANA  
OSVALDO GUERRIERI  
LIDIA PALOMBA  
GIAN MARIA GUGLIELMINO  
LIDIA RONCO  
VITTORIO BOTTINO  
ARMANDO ROSSI  
MICHEL SCIAMA  
AGENZIA ANSA  
AGENZIA ITALIA  
GIORGIO CALCAGNO  
UGO SALVATORE  
ACHILLE VALDATI/DINO TEDESCO  
BEPPE BARLETTI  
GINO NEBIOLO  
ROBERTO ANTONETTO  
UGO ZATTERIN  
ODOARDO BETANI  
RIVISTA QUATTRO SOLDI  
GIUSEPPE GRIECO  
HANSI KESSLER  
PADRE GOTTARDO BLASICH  
CARLO TERRON  
ARTURO LAZZARI  
EMILIO POZZI  
DOMENICO RIGOTTI  
FRANCO QUADRI  
GIORGIO ZAMPA  
GIOVANNI MOSCA  
CARLO MARIA PENSA  
RAOUL RADICE

*nino*

*il suo*

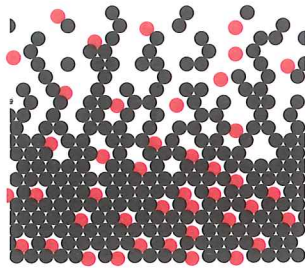
*univ.* { GASTONE GERON  
CARLO BONTANA  
ROBERTO DE MONTICELLI  
VITTORIO BUTTAFAVA  
ANGELA MARIA TERRUGGIA - *Pro Civitate Anthoniana - Assisi*  
MASSIMO DURSI - *Bologna*  
E~~XXX~~ EBERARD BUSCH *lavoro - conf. per una rivista tedesca*  
REMO BORSATTI - *Cremona*  
DOMENICO DANZUSO - *Catania*  
PAOLO EMILIO POESIO - *Stefano Arnoldo Marzotti - Firenze*

*suore* { TULLIO CICCARELLI  
DARIO MARTINI  
ENRICO BASSANO  
CARLO BRUSATI  
SERGIO LORI - *Napoli*  
BRUNO DE CESCO - *Verona*

*su* { SERGIO SAVIANE  
TULLIO KEZICH  
FERDINANDO VIRDIA  
M. R. CIMNAGHI  
DON LAVAGNA  
BRANCO FANO  
GIORGIO PROSPERI  
GHIGO DE CHIARA  
RENZO TIAN  
GIORGIO POLACCO  
ELIO PAGLIARANI  
ALFREDO ORECCHIO  
ITALO MOSCATI  
LORENZO SCARRELLINI  
GIUSEPPE ANTONELLI  
AUGIAS  
G.A. CIBOTTO

*Venezia* { NICOLA DE CSILLAGHY  
LUDOVICO MAMPRIN  
WALTER NASI - *Veneta*

*univ. operatori sociali* { TUTTI I GIORNALI CATTOLICI DEL PIEMONTE  
AGGIUSTA FORNI -TV SVIZZERA  
CHARLES JORISFRANCOIS ROCHAIX  
GEORGES SCHLOCHER  
WOLFGANG SCHREIBER  
ENRICO ROMERO  
CIVILTA' CATTOLICA  
AGGIORNAMENTI SOCIALI



COMITATO PER IL DECENTRAMENTO E L'ANIMAZIONE CULTURALE E TEATRALE  
PROVINCIA DI TORINO · COMUNE DI TORINO IN COLLABORAZIONE CON LA REGIONE PIEMONTE  
E CON LA PARTECIPAZIONE DELLA CASSA DI RISPARMIO E DELL'ISTITUTO SAN PAOLO

Torino, 3 ottobre 1974

La invitiamo cordialmente a voler intervenire all'incontro che il Comitato per il Decentramento e l'Animazione Culturale e Teatrale ha indetto per sabato 5 ottobre alle ore 10 presso il Teatro Gobetti in via Rossini 8.

All'incontro, organizzato in vista della programmazione dell'Attività nei Quartieri torinesi e nella Provincia, interverranno Sindaci e Assessori del Piemonte.

Al piacere di presto incontrarla, La prego di gradire i migliori saluti.

(on. Riccardo Piccioni)

T E A T R O   S T A B I L E   T O R I N O

PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI E TEATRALI  
NEI QUARTIERI E NELLA PROVINCIA DI TORINO.  
STAGIONE 1974/75

PROPOSTE E INFORMAZIONI

COMITATO PER IL DECENTRAMENTO E L'ANIMAZIONE CULTURALE E TEATRALE  
UFFICI: C/O TEATRO STABILE - PIAZZA CASTELLO, 215 - TEL. 53.97.07/8/9

## - ELETTRA di Sofocle.

Lo spettacolo, sulla base della più avanzata ricerca di critici e grecisti contemporanei, intende liberare l'interpretazione della tragedia greca dalle incostazioni sovrapposte dalla tradizione accademica e dall'idea del classico che si è fatta la nostra cultura teatrale e si pone il problema di restituire a "homi" oggi puramente libreschi la loro qualità di referenti, assicurando loro un valore semantico attinto alla memoria culturale della nostra civiltà. Si tratta di rendere personaggi come Elettra emblematici della condizione dell'uomo contemporaneo, facendo loro acquistare peso e rilievo di "significanti" validi anche per noi oggi. Lo spettacolo si propone altresì un tipo di lettura del testo sofocleo che tenga conto della sua irriducibilità ai canoni di un'interpretazione realistica che comporterebbe personaggi a tutto tondo e in grado di interagire alla pari, confrontandosi in una dinamica di rapporti in sviluppo. Elettra si configura invece come una sorta di sistema solare tolemaico in cui la protagonista, al centro, fa vivere di riflesso tutte le altre figure. In altre parole Clitennestra, Oreste, Egisto, Pilade esistono esclusivamente in quanto proiezioni di una spinta ossessiva di Elettra a oggettivare i fantasmi della propria immaginazione, insomma a creare il mito di se stessa proiettandolo in immagini per loro natura già mitiche. Elettra dunque genera gli altri personaggi e la stessa vicenda che la tragedia svolge, creandosi il proprio mito e dialogando con esso.

Regia: ALDO TRIONFO. Protagonista: Marisa Fabbri.

COSTO: da concordare.

DISPONIBILITA': dal 15 febbraio.

## - SCHWEYK NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE - di Bertolt Brecht.

Scritto nel 1943 e rimasto inedito sino alla morte dell'autore.

il testo, che trova il suo protagonista in un romanzo dello scrittore cecoslovacco J. Hasek e lo sposta dalla Praga dell'impero austro-ungarico a quella occupata dai nazisti, rimase inedito sino alla morte dell'autore e fu rappresentato solo nel 1957. Schweyk, dice Brecht, "è l'opportunisto delle piccole occasioni che gli sono rimaste. Approva sinceramente l'ordine costituito, pur così rovinoso per lui, nella misura in cui è in grado di approvare un principio d'ordine. Approva persino l'ordinamento nazionale, che pure sa cogliere solo come oppressione. La sua saggezza è scivolvente. La sua indistruttibilità lo rende al tempo stesso oggetto inesauribile d'abuso e terreno fecondo per la liberazione.

Regia di Egisto Marcucci. Scene di Emanuele Luzzati, costumi di Santuzza Cali.

COSTO: da concordare.

DISPONIBILITA': prima decade di marzo.

---

COOPERATIVA TEATRO FRANCO PARENTI - Milano

III

---

a - L'AMBLETO - di Giovanni Testori.

La materia del dramma è la stessa del capolavoro shakespeariano, ma "stravolta, capovolta, inzotichita, degradata e direi quasi storpiata come i nomi del protagonista, Ambleto e non Amleto, e di altri personaggi: Geltruda, Lofelia, Polonia, Slaerto... L'azione, raccontata da una misera compagnia di guitti, è trapiantata in Lombardia: Elsinore diventa una cascina e il protagonista non è un principe irresoluto ma il capo dei sovversivi locali, ben deciso ad abbattere la piramide del potere, e non solo di quello politico. Compiuta la vendetta, egli s'uccide lasciando erede il popolo di tutto, ma al discorso politico s'accompagna l'angoscia esistenziale di un cattolicesimo turbato sino alla disperazione, espressa in un linguaggio "intriso di sangue e bestemmie" che impasta con grande originalità su un fondo dialettale lombardo parole e frasi di altre lingue e che diventa intensamente, drammaticamente comunicante.

Regia di André Ruth Shammah. Scene di Gian Maurizio Percioni. Interpreti principali: Franco Parenti, Maria Monti, Giampiero Fortebraccio ecc.

b - IL MACBETTO - di Giovanni Testori.

Dopo Ambleto, Macbeth, anzi Macbetto come qui viene chiamato



sull'esempio del libretto di Piave per la musica verdiana. Scritto in una lingua più asciutta di quella del testo precedente, il dramma affonda ancora le sue radici in una Lombardia barbarica e inventata, ma stavolta il tema è tragicamente universale: un mondo sconvolto dalle guerre e dal sangue. Macbetto è l'uomo che, travolto dal meccanismo del potere, s'immerge sempre più nel sangue, scoprendo però che questo gioco di sopraffazione lo snatura, lo fa essere quello che Lady Macbeth, "la Ledi", desidera che lui sia. La Ledi rappresenta l'ambizione, il cinismo e l'inesorabile desiderio di potere insito nella società moderna, ma è anche archetipo ancestrale, la spinta all'autodistruzione che è insita nell'uomo dalla nascita.

Regia di Andrée Ruth Shammah. Scene di Gian Maurizio Percioni. Interpreti principali: Franco Parenti, Francesca Benedetti ecc.

COSTO: da concordare.

DISPONIBILITA': da fine marzo.

---

COMPAGNIA LA FABBRICA DELL'ATTORE - Roma

IV

---

a - IL DIAVOLO BIANCO - di John Webster.

Capolavoro secentesco dell'elisabettiano Webster, il dramma è ambientato nell'Italia del Rinascimento e coinvolge i duchi Orsini e Medici nonché il futuro Papa Sisto V. Racconta la passione adulterina del duca di Bracciano per Vittoria Corombona, l'assassinio dei rispettivi coniugi e le efferrate immaginose vendette che ciò scatena. Attraverso queste vicende acquista evidenza la lotta per il potere tra Stato e Chiesa da una parte, monarchia assoluta dall'altra, nelle cui pieghe si inserisce, caratterizzata dalla stessa crudeltà ed efferatezza, l'ascesa della classe borghese. La società in piena crisi dà di sé uno spettacolo di autodistruzione e follia.

b - LA PRINCIPESSA BRAMBILLA - di E. T. A. Hoffmann.

Trascrizione per la scena di un celeberrimo racconto fantastico ambientato a Roma durante il carnevale del primo ottocento, lo spettacolo racconta di un attore tragico che insegue il miraggio di un amore-disperazione e che si accorge di essere vissuto solo per i propri personaggi al punto da divenire egli stesso un simbolo. Il suo rapporto drammatico, come attore e come uomo, con tutto ciò che è "altro" da lui, la dissociazione tra reale e fantastico, tra pensiero e azione, costituiscono il perno di

questo "capriccio" dove il problema del "doppio" e dell'im-  
magine reale pone interrogativi angosciosi e inquietanti.  
E il discorso finisce per estendersi alla questione dell'in-  
dividualità e dell'identità e per toccare, tutt'altro che  
marginalmente, il conflitto fra teatro vecchio e teatro nuovo.

Regista di entrambi gli spettacoli: Giancarlo Nanni, protagonista  
Manuela Kustermann.

COSTO DI OGNI SPETTACOLO: £. 650.000-

DISPONIBILITA': aprile.

---

- IL TESTE DI SENECA CON INTERMEZZI -

Rispettando integralmente la struttura del testo di Seneca, nello adattamento di Lodovico Dolce (1550), si è lavorato sul linguaggio sia in direzione di una sua facile comunicatività sia per mettere in evidenza le antinomie rinascimentali irrisolte come segno delle contraddizioni della cultura d'oggi. L'irruzione della sfera borghese, con la continua riduzione dei personaggi a una dimensione familiare di affetti e interessi privati e di conflitti psicopatologici, vanifica e rende impossibile la tragedia. Su questo discorso, che investe alcuni aspetti del rapporto fra cultura politica, tra intellettuali e potere, si innestano, all'inizio e alla fine degli atti, degli intermezzi che, come gli intermezzi rinascimentali, sono "cose staccate dalla favola", esasperando gli elementi del gioco spettacolare, viene messa in discussione la funzione stessa del teatro: la nascita della scenografia barocca e del teatro moderno s'accompagna all'irruzione nel mondo feudale della scienza applicata e della tecnologia. Nella messa in scena la materia viene affrontata in termini di comunicazione facile e immediata.

Regia di Virginio Gazzolo. Interpreti: Virginio Gazzolo, Angela Cardile, Gino Lavagetto, ecc.

**ESIGENZE TECNICHE:** Lo spettacolo può essere allestito anche fuori dei teatri, in qualsiasi spazio agibile. E' tecnicamente autonomo.

**COSTO:** £. 400.000-

**DISPONIBILITA':** dal 15 novembre

a - LE OMBRE DEL POTERE - Elaborazione di gruppo

Un apologo sul potere in chiave favolistica. In un immaginario palazzo i "potenti" non riescono a dormire. La loro insonnia, evidentemente provocata da fatti esterni al palazzo, li spinge a cercarsi, parlare, accusarsi o allearsi a vicenda, iniziando un "gioco di massacro" che però nessuno intende portare fino in fondo. Il tipo di chiave interpretativa e il linguaggio poetico utilizzati non impediscono precisi riferimenti alla realtà del nostro tempo e contribuiscono a sottolineare le intenzioni politico-culturali del lavoro.

Lo spettacolo si avvale della tecnica del teatro delle ombre. Il suo uso, apparentemente limitativo (gli spettatori vedono uno schermo dietro cui si muovono attori, oggetti, fasci di luce, colori), permette l'invenzione più libera di immagini fantastiche e surreali.

Regia di Luciano Meldolesi.

ORGANICO: otto elementi fra attori e tecnici.

PERIODO DI DISPONIBILITA': 1° gennaio/31 aprile 1974.

COSTO: da £. 250.000 a £. 350.000-

b. - LA RESISTENZA A ROMA - di Luciano Meldolesi

Lo spettacolo è frutto di un lungo lavoro di ricerca sulla resistenza romana e si avvale di interviste filmate, proiezioni di diapositive, nastri registrati. L'uso di questi materiali, pur in una struttura prettamente teatrale, si è rivelato essenziale per dare un'immagine della resistenza romana in grado di superare e mettere in discussione quella ormai stereotipata trasmessaci dalle celebrazioni ufficiali.

Lo spettacolo, nato l'anno scorso esclusivamente per le scuole romane e mai rappresentato in pubblico, sarà quest'anno ulteriormente arricchito per permettere una più ampia verifica della validità del lavoro.

Regia di Luciano Meldolesi.

ORGANICO: nove elementi tra attori e tecnici.

PERIODO DI DISPONIBILITA': 1° aprile/30 giugno

COSTO: da £. 300.000 a £. 400.000-

TEATRO DELLA CONVENZIONE - Firenze

- SERATA DEDICATA A KROETZ, comprendente gli atti unici LA CORTE DELLE STALLE e ALTA AUSTRIA di Franz Xaver Kroetz.

Si presenta per la prima volta in Italia un autore unanimamente considerato tra i più significativi della nuova drammaturgia tedesca: uno dei due testi che compongono lo spettacolo, ALTA AUSTRIA, è stato presentato quest'anno a Firenze durante la prestigiosa Rassegna internazionale dei teatri stabili. Il successo da lui ottenuto nei maggiori teatri della Germania Occidentale è soprattutto dovuto all'estrema attualità dei suoi drammi, tutti incentrati su un preciso problema sociale e umano. La sua poetica poggia su un realismo esasperato, crudo, "allucinato", che attraverso una disanima precisa e meticolosa dei gesti, dei movimenti e dei dialoghi dei personaggi inseriti in realtà ambientali e umane ben identificate (nella CORTE DELLE STALLE un chiuso mondo contadino, in ALTA AUSTRIA una coppia piccolo borghese schiacciata dal consumismo) mette in evidenza la corruzione della società di oggi.

Regia di Valerio Valorani, scene e costumi di Maurizio Balò, musiche di Dorianò Saracino. Spettacolo prodotto in collaborazione con il Teatro Regionale Toscano.

ESIGENZE TECNICHE: da definire. Lo spettacolo viene allestito tenendo presente le esigenze degli spazi del decentramento.

COSTO: £. 600.000-

DISPONIBILITA': dalla fine di novembre.

---

TEATRO DELL'ELFO - Milano

4

a - BERTOLDO A CORTE - di Massimo Dursi

Lo spettacolo è immaginato come una rappresentazione nel cortile di una cascina fatta da un gruppo di commedianti girovaghi nell'Italia del '600, la Famiglia dei Rappezzati e, perciò, vengono usati gli strumenti di lavoro dei Contadini.

Tra i personaggi vi sono alcune delle maschere più caratteristiche della Commedia dell'Arte, quali il Dottor Graziano, Francatrippa, Capitan Spaventa; ci sono inoltre alcuni cantastorie che tengono le fila del racconto e intervengono con canzoni e cori aventi funzione di commento.

Lo spettacolo è ricco di trovate sceniche e scorre veloce sul filo di una comicità popolare che non scade mai nel divertimento fine a se stesso.

Regia di Gabriele Salvatores e Deniso Petriccione, scenografia di Thalia Isticopoulou con la collaborazione di Emanuele Luzzati, costumi di Ferdinando Bruni, musiche di Sergio Liberovici.

COSTO: £. 450.000-

DISPONIBILITA': dalla seconda metà di ottobre.

b - ZUMBI', BALLATA DI VITA E DI MORTE DELLA GENTE DI PALMARES -  
di Augusto Boal e Gianfrancesco Guarnieri.

La storia è quella di un gruppo di schiavi che intorno al 1640 fuggono dai loro padroni e fondano una comunità indipendente all'interno del Brasile. Ma gli schiavi ribelli per crearsi una loro Vita si illudono di aver vinto la Morte: si accorgono troppo tardi che devono continuare a lottare, che i potenti non potranno accettare la Vita indipendente che si sono costruiti, e vengono distrutti.

Lo spettacolo è condotto da commedianti che raccontano "Zumbi" in scene brevi autonome: in alcune si anticipano dei concetti che in altri vengono chiariti: il discorso è tenuto insieme, spiegato e mandato avanti da un Jolly che mena il gioco.

Regia di Gabriele Salvatores.

COSTO: £. 400.000-

DISPONIBILITA': immediata.

ESIGENZE TECNICHE: gli spettacoli possono essere allestiti anche in palestre, saloni o capannoni. Richiedono soltanto una pedana di m. 7 x 6 e un cavo d'alimentazione per un carico complessivo di 8 kw.

---

COOPERATIVA TEATRO UOMO - Milano

---

- GIULIO CESARE - di Giuseppe Di Leva da Shakespeare e Plutarco.

Il testo affronta in termini nuovi il problema di fondo della grande tragedia Shakespeariana: l'uomo che non accetta la dittatura e vi si oppone in modo così radicale da uccidere la persona stessa del dittatore. Senza riuscire però a liberarsi di quella che lo stesso Shakespeare, con straordinaria modernità, definisce "melanconia". E' proprio sulla melanconia, da cui sembrano afflitte anche le giovani generazioni d'oggi, che si fonda questa rielaborazione che comprende ampi brani dell'opera di Shakespeare con interventi (in parte suggeriti dalla "Vita di Bruto" di Plutarco) e aggiunte che tendono sia alla ricerca di

un linguaggio "parlato" contemporaneo, sia alla diretta presentazione di avvenimenti che nell'originale sono soltanto raccontati, sia infine a creare, col personaggio di un attore e con il suo colloquio con Bruto, un polo dialettico all'atteggiamento dei congiurati. Lo spettacolo è già stato presentato durante la passata stagione stiva.

ESIGENZE TECNICHE: lo spettacolo può essere allestibile sia su palcoscenici sia in luoghi adattabili a spazi teatrali. Le misure minime del palco, eventualmente di una pedana praticabile, sono: altezza m. 4, larghezza m. 10, profondità m. 8.

COSTO: da concordare.

DISPONIBILITA': da marzo a maggio.

---

COOPERATIVA GRUPPO "TEATRO" DI ROMA

---

6

a - MARAT-SADE - di Peter Weiss

E' il notissimo lavoro di Peter Weiss in cui si analizzano i problemi della Rivoluzione attraverso due figure emblematiche: Marat e De Sade, il rivoluzionario "razionale" e quello "irrazionale". Il regista Mazzoni propone di questa opera di Weiss un allestimento in cui i contrasti tra le aspirazioni di una società repressa ed anelante giuste rivendicazioni ed un'altra scettica e nichilista trovano soluzioni sceniche in cui hanno massimo risalto i significati politici. Già presentato la passata stagione a Banchette, Collegno, Chieri.

Regia di Gianfranco Mazzoni, Musiche di Alberto e Stefano Di Stasio, scene di Marcello Sambati.

ESIGENZE TECNICHE: palcoscenico regolare o pedana di almeno m. 7 x 7.

COSTO: £. 4000.000/500.000-

b - PRIMO MAGGIO - spettacolo realizzato dalla Cooperativa Gruppoteatro in collaborazione con Sergio Boldini.

Lo spettacolo intende rievocare in forma popolare la storia del 1° Maggio, dalle origini a oggi, attraverso i grandi momenti di lotta che ne hanno segnato la crescita fino all'attuale dimensio-

ne, e la parallela evoluzione dei suoi caratteri di festa popolare, di occasione espressiva e comunicativa, arricchitasi via via in forme sempre più articolate e moderne, sul piano visivo, sonoro, plastico. Elementi dello spettacolo: grafici, diapositive, canzoni, filmati, registrazioni dal vivo di cortei e manifestazioni, ecc.

ESIGENZE TECNICHE: spettacolo agibile ovunque; ambienti teatrali tradizionali o altri luoghi dotati di pedana.

COSTO: £. 300.000

c - BASSA MACELLERIA - di Attanasio, Mazzoni.

La "bassa macelleria" è per il meridionale sinonimo di popolo. Lo spettacolo vuole ricordare, attraverso la canzone, espressione diretta dell'animo popolare, le lotte sostanzialmente sconosciute delle masse oppresse nella loro opposizione costante allo Stato delle classi dominanti. Dal brigantaggio post-unitario alla tassa sul macinato, dai moti del 1898 al biennio rosso, dalla resistenza all'autunno caldo, viene ricordata dal basso, grazie anche all'uso di immagini delle varie epoche, la storia dimenticata del proletariato italiano, storia di una lotta secolare non ancora giunta alla sua conclusione.

ESIGENZE TECNICHE: spettacolo agibile ovunque; ambienti teatrali normali o altri luoghi dotati di pedana.

COSTO: £. 300.000-

Questi tre spettacoli sono disponibili per l'intero arco della stagione.

d - LA RAGAZZA DAI CAPELLI BIANCHI (Titolo provvisorio). Riellaborazione di un testo cinese di Ho Ching-Chin e Ting Yi.  
Regia di Gianfranco Mazzoni.

Spettacolo in allestimento.

ESIGENZE TECNICHE: palcoscenico regolare o pedana di almeno m. 8 x 8.

COSTO: £. 400.000/500.000-

DISPONIBILITA': da febbraio.



- L'EROICA E FANTASTICA OPERETTA DI VIA PRATELLO - di Gianfranco Rimondi.

Il testo nasce dagli incontri che il Collettivo del Teatro Evento ha tenuto quasi quotidianamente con gli abitanti di Via Prateello, antica strada popolare del quartiere dove da cinque anni il gruppo agisce. Da tali ripetuti contatti è nata una raccolta di aneddoti, di fatti e documenti della realtà della gente di Prateello, che costituiscono un notevole patrimonio per il recupero e la valorizzazione della più genuina e popolare tradizione cittadina.

Durante la ricerca del materiale sono scaturiti problemi, quali la tragica realtà del sottoproletariato urbano ed extra-urbano, comuni a tutti gli agglomerati urbani.

Affinché il discorso non risultasse restrittivo e di interesse limitato, il modulo di rappresentazione scelto è quello che più si lega al genere dell'argomento trattato e che più favorisce un ampliamento e una interpretazione oggettiva: la commedia musicale, o operetta, intesa come modello di espressione e creatività popolare.

Regia di Gianfranco Rimondi, musiche di Silvio Nicotra.

ESIGENZE TECNICHE: palcoscenico o pedana di m. 8 x 5.

DISPONIBILITA': immediata.

---

L'ARCIPELAGO. COOPERATIVA TEATRALE - Roma

8

---

a - IL CARRO MAGICO - di Gianni Supino e Maurizio Viviani.

Lo spettacolo, condotto sul passo della favola, si rappresenta attraverso le vicende e l'incontro di due comunità: una teatrale (il Capocomico, l'Attrice, l'Attor giovane, l'Enfant prodige) e una contadina (la Madre, il Figlio, la Figlia). A render solidali i due gruppi è un motivo di lotta: sottrarre la comunità contadina a un tributo pagato da sempre a un mitico Vecchio, ad una schiavitù subita senza ragione, imposta non dalla forza, ma dalla semplice paura. Una schiavitù di cui basta prender coscienza per essere liberati. A mediare l'incontro e a indire una fantasiosa lotta contro il Drago della favola sono tre figure. Una maschera vera (prima che lo chiamassero Pulcinella) e due compari (lo Storpio e il Cieco) suonatori,

falegnami, cantastorie, mediatori, banditori, ladri di polli. E quando, al posto del Drago, a cadere sotto un gran colpo di falce sarà il Vecchio (della razza degli stregoni, degli eroi, degli asceti, dei santi) il gioco - condotto su un precario equilibrio tra la realtà scenica e la finzione scenica - mostrerà alla serietà il suo vero volto.

Regia di Gianni Supino.

b - QUEL MAGGIO DEL '98 - di Mario Maffei.

Lo spettacolo, ricostruito sulla base di moltissime testimonianze, scritte e fotografiche, è una rievocazione delle tragiche giornate milanesi del maggio 1898 che ebbero la loro conclusione quando il generale Bava-Beccaris diede ordine di aprire il fuoco con il cannone, per abbattere le ultime barricate erette dal popolo per protestare contro la disoccupazione e la fame. Serve da filo conduttore la storia di un giovane calabrese, reduce dalla guerra d'Abissinia, prigioniero ad Adua e liberato dopo alcuni mesi, che, appena rimesso piede in Italia, si trasferisce a Milano, già fin d'allora miraggio dell'emigrante, in cerca di lavoro; e qui si trova protagonista delle lotte operaie di quel maggio sanguinoso.

Regia dell'autore.

c - FLAMENCO, VITA E MORTE, spettacolo di musica, gesti e parole a cura di Sandro Peres.

Lo spettacolo è basato su un'antologia di forme di flamenco (alegrías, malaguena, seguiriya, ecc. ecc.) eseguite dalla chitarra solista. Ogni esecuzione è preceduta, seguita e intercalata da poesie e da prose poetiche sia di vari autori (Federico Garcia Lorca, i Machado) sia di anonimi, attraverso le quali si scopre il significato emotivo di ogni forma e il senso di ogni esecuzione. Durante l'esecuzione intervengono fatti mimici, effetti di luce e proiezione di diapositive, sempre allo scopo di ambientare, volta per volta, la mimica, dandone implicatamente una spiegazione.

Solista di chitarra flamenca: Sandro Peres, con la partecipazione di cinque attori e mimi.

COSTO DI OGNI SPETTACOLO: £. 500.000-

DISPONIBILITÀ: da concordare.

---

IL COLLETTIVO DI ROMA

---

9

- CONVERSAZIONE IN SICILIA - di Elio Vittorini. Riduzione teatrale di Mario Moretti.

Adattamento alla scena di uno dei più noti romanzi italiani di questo secolo. I temi: la rabbia e la desolazione del Sud, la sorda protesta contro il sistema dominante (all'epoca in cui il romanzo fu scritto, 1938, il regime fascista).

Regia di Nino Mangano, scene e costumi di Uberto Bertacca, musiche di Tito Schipa jr. Interpreti principali: Bruno Cirino, Laura Carli, (o Regina Bianchi), Marcello Bertini, Paolo Falace, Gianna Piaz ecc.

COSTO: da concordare.

DISPONIBILITA': da novembre a febbraio.

---

IL GRANTEATRO - Campagnano di Roma

---

10

- CARNEVALE E QUARESIMA - di Beniamino Fioriglio.

L'opera nasce sullo schema dell'antico contrasto, forma drammatica della tradizione popolare drammatica, fra Carnevale e Quaresima. Scritta come un apologo politico, nel quale il contrasto fra Carnevale e Quaresima assume dimensioni di uno scontro fra padroni e servi (Carnevale il proprietario della terra e Quaresima il contadino) si articola nei seguenti episodi: 1) Brindisi. Franzo e malattia di Carnevale; 2) Visita del Medico e morte di Carnevale; 3) Funerale; 4) Resurrezione di Carnevale; 5) Presa di coscienza di Quaresima.

Il testo prende vita dal movimento multiplo di elementi di folklore quali il verso polimetrico, la musica, il canto, le maschere, i pupazzi, reinventati e rielaborati in una prospettiva non filologica bensì rivoluzionaria.

COSTO E DISPONIBILITA': da concordare.

a - LA MANDRAGOLA - di Niccolò Machiavelli.

Questo indiscusso capolavoro del teatro italiano viene presentato in un'edizione scenica soprattutto rivolta al pubblico popolare, evitando di considerarla un mero oggetto letterario da ammirare supinamente o un semplice congegno di comicità. Nel rispetto più rigoroso della commedia, per quanto concerne sia il suo stupefacente apparato linguistico sia la sua corposa comicità, si cerca di dare rilievo drammatico a una serie di contraddizioni della moralità della borghesia, colte al momento della sua affermazione come classe. Queste contraddizioni sono soprattutto rilevanti nel personaggio di Nicia, il marito ingannato, che, dominato dall'angoscia di trasmettere il proprio potere economico, cioè di avere un figlio a ogni prezzo e con qualsiasi mezzo, finisce per diventare la vittima insieme tragica e ridicola del più tipico inganno borghese: l'adulterio.

b - AMERIKAMARA, TOPOGRAFIA DI UN DISEREDATO - di Jorge Diaz.

L'autore, nato in Argentina, ma vissuto in Cile, viene presentato per la prima volta al pubblico italiano. Questo suo dramma racconta a ritroso la storia di un pezzente. La sua vita e la sua morte sono la morte e la vita di tanti sottoproletari dell'America Latina, braccati, torturati e schiacciati come animali nocivi. Il caso è realmente accaduto da qualche parte di quel subcontinente: per far posto a un insediamento immobiliare, uno speculatore non esita a scatenare la repressione della polizia contro un gruppo di baraccati che occupano la proprietà da "risanare". La vicenda è documento e simbolo di una condizione. "Questi fatti," dice lo autore, "potrebbero accadere in qualsiasi paese dove regnino l'ingiustizia, l'oppressione e la violenza." La denuncia del sopruso, e della violenza che del sopruso si fa strumento, viene animata da una carica inventiva, da una forza di fantasia che è strumento di conoscenza e di lotta. La scelta di questo autore e di questo testo non è solo dettata dalla tragica attualità del Cile ma dalla validità e dalla teatralità dell'opera in sé.

Regie di Vittorio Melloni. Interpreti: Massimiliano Bruno, Gin Maino, Raffaele Giangrande, Gabriele Martini, Anna Menichetti, Mario Valgoi ecc.

COSTO DI OGNI SPETTACOLO: £. 750.000-

DISPONIBILITA': dalla seconda metà di novembre.

a - EDIPO - di Seneca

Nato in collaborazione con l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica, lo spettacolo si propone di teatralizzare il cosiddetto "non teatro" del grande filosofo latino, sostenendolo con invenzioni sceniche che in qualche modo si materializzino e lo rendano plasticamente comprensibile. Arriva così a riscoprire la tragedia come fatto religioso e politico espresso attraverso il mito, che assurge a simbolo dell'arco totale della vita dell'uomo, dalla nascita alla conoscenza e alla morte.

Regia di Aurelio Pierucci, scene e costumi di Silvano Falleni, musiche di Francesco Accolla. Interpreti principali: Carlo Alighiero, Elena Cotta, Vittorio Ciccocioppo.

b - AMLETO - di Riccardo Bacchelli.

E' una straordinaria rielaborazione del grande tema shakespeariano da parte di uno dei massimi scrittori italiani viventi. Se ne conoscono tre versioni, rispettivamente del 1919, del 1923 e del 1956, e una sola edizione scenica rappresentata nel 1958 all'Olimpico di Vicenza. Lo spettacolo presenta un testo che ricupera i passi più significativi di ognuna delle versioni e li collega con assoluta continuità drammatica, sottolineando l'attualità di questa modernizzazione poetica e ironica delle vicende del principe di Danimarca. Il personaggio di Amleto è affidato a un'attrice, Elena Cotta, non per indulgere a mode di travestitismo o di femminismo, ma per dare maggiore rilievo alla sua universalità e al suo significato esistenziale per i temi moderni.

Regia di Ruggero Jacobbi. Scene e costumi di Gianni Polidori, musiche di Liszt e Ciajkovskij.

COSTI E DISPONIBILITA': da concordare.

E' una nuova commedia italiana a due personaggi, Lui e Lei (così li chiama l'autore sottolineandone la funzione simbolica), che, "in un dialogo mozzafiato sostenuto a un ritmo più che serrato, in un vulcanico passaggio di immagini, di suggestioni, di ironia esplosiva e di graffiante comicità" si assu-

mono il compito di "esemplificare e rappresentare tutte le nevrosi che inquinano l'atmosfera del nostro tempo. Siamo al confine tra il reale e l'assurdo, fra il comico e il tragico: se frequenti sono gli stimoli alla risata aperta, altrettanto frequente è il sapore amaro che sotto la risata si avverte."

Regia di Paolo Lucchesini. Scene di Silvano Falleni. Interpreti: Maria Grazia Sughi, Gianni Esposito.

COSTI E DISPONIBILITA': da concordare.

---

COOPERATIVA TEATRO D'ARTE E STUDIO - Reggio Emilia 14

---

- LA CONDANNA DI LUCULLO - di Bertolt Brecht, musiche di Paul Dessau

Lo spettacolo si basa sulla versione originale del testo, scritto da Brecht per la radio nel 1939, e non sul suo rifacimento in forma di opera lirica. Lucullo, eroe della romanità e conquistatore di tante terre, viene processato, subito dopo la morte, dal tribunale delle Ombre, di fronte al quale, per guadagnarsi la beatitudine dei Campi Elisi, elenca con orgoglio le proprie imprese belliche. Lo giudica un campionario rappresentativo di vittime della storia, di perdenti di tutte le guerre, che gli riconosce all'attivo l'aver portato a Roma dall'Asia la pianta del ciliegio, benemerenzia tuttavia insufficiente, di fronte al peso di tanti morti, a evitargli di essere precipitato nel Nulla. L'opera è insieme un violento attacco contro la guerra e, soprattutto, un radicale capovolgimento della storia in cui i grandi personaggi vengono drasticamente ridimensionati per esaltare invece le loro vittime, le classi subalterne di tutta la terra.

Regia di Auro Franzoni.

COSTO: £. 600.000-

DISPONIBILITA': da ottobre.

Sono anche disponibili dalla primavera, perché in allestimento:

- UNA MEMORABILE GIORNATA DEL SAPIENTE WU - di Auro Franzoni  
(COSTO: £. 600.000)

e  
- RECITAL DELL'ORLANDO FURIOSO - di Ludovico Ariosto  
(COSTO: £. 200.000)

- OTELLO - di William Shakespeare

E' "un'edizione giovane" dell'opera shakespeariana quasi interamente interpretata da esponenti delle ultime leve di teatro. Vivacemente lo spettacolo rinuncia a priori alle pretese di innovazioni stilistiche e formali per porsi, più modestamente, in termini dichiaratamente "teatrali". La cornice è dunque quella di una vecchia realizzazione dell'opera di Verdi di non eccessive dimensioni. In questo contesto la messinscena cerca di evidenziare i contenuti politici, passionali e drammatici della tragedia.

Regia di Alessandro Ninchi.

COSTO E DISPONIBILITA': da concordare.

---

I TEATRANTI - Gruppo QUELLI DI GROCK - Milano

16

- a - DA "LE FAVOLE DI ESOPO E ALTRE STORIE"  
Cabaret per bambini di tutte le età.  
Spettacolo agibile in ogni spazio e disponibile dall'inizio stagione.
- b - IL MIMO NON E' MUTO -  
Dialogo "improvvisato", didattico, divulgativo per grandi e piccini.
- c - I MIMODRAMMI DI GERO ED ALTRE STORIE -  
Spettacolo di pantomime semiserie da sorseggiare in silenzio.  
Spettacolo agibile in ogni spazio e disponibile dall'inizio della stagione.
- d - LA MORTE MORALE -  
Riflessione gestuale sulla condizione umana.  
Spettacolo disponibile dall'inizio della stagione.
- e - SPARIAMO ALLE FARFALLE -  
Clownerie festose per dimenticare la calzamaglia.  
Spettacolo disponibile dal 1° dicembre.

Direttore Artistico Giorgio Caldarèlli (Gero) con Osvaldo Salvi e Maurizio Nicheletti. Sono tutti mimi professionisti di scuola francese.

COSTI: da concordare.

---

COMPAGNIA DELLA LOGGETTA - Brescia

17

- LA TEMPESTA - di William Shakespeare

E' una fiaba scritta da Shakespeare alla fine della sua vita, fiaba tragica e inquietante, lirica e grottesca; nello stesso tempo una appassionata resa dei conti col mondo reale. Molti i temi e le chiavi di lettura che in essa si intrecciano: anzitutto il dramma dell'uomo rinascimentale che si era cullato nella fiducia di poter dominare il mondo della natura e quello degli uomini per plasmarli secondo una visione più serena e umana della vita. Ma LA TEMPESTA, oltre che lucida e amara riflessione sulla realtà e sulla storia, è anche una meditazione sul teatro, sulle sue funzioni, sulla possibilità di incidere sulla realtà e sugli uomini. E' insomma un rinvio appassionato e disperato alla realtà, di là dalle visioni del teatro, o se si vuole un accorato invito a guardare sempre alla realtà attraverso le inquietanti visioni del teatro.

Regia di Massimo Castri. Scene di Renato Borsoni. Costumi di Mauro Lombardi. Musiche di Carlo Facchinetti. Interpreti: Nicolò C. Boso, Walter Cassani, Ruggero Dondi, Salvatore Landolina, Tullia Piredda, Sergio Reggi, Hermes Scaramelli, Clara Zovianoff ecc.

ESIGENZE TECNICHE: palcoscenico o pedana attrezzata (profondità m. 7, larghezza m. 8, altezza m. 4,50). Un attacco elettrico di circa 15 kw trifase con neutro.

COSTO: £. 650.000 + IVA.

DISPONIBILITA': dal 3 dicembre al 30 gennaio.

---

NUOVA SCENA - Bologna

18

- IL CAVALIERE FINALE - di Vittorio Franceschi.

Illustra in chiave allegorica la condizione di un uomo del nostro tempo; emarginato, parcellizzato, "allucinato" dal potere, escluso dalla storia di cui è strumento passivo nell'ambito di un discorso concepito da altri, i "potenti", che non si vedono. Tre i motivi in cui si articola lo spettacolo: il sogno come ricerca e



ricupero di una purezza perduta, attraverso velleità individualistiche e escursioni nel mondo dei ricordi; l'incubo, cioè i fantasmi di una condizione sociale e culturale che lo controllano e lo plasmano; il bisogno di un mondo nuovo che si realizza nella fuga visionaria. All'interno di questo disegno drammaturgico di tipo allegorico, lo spettacolo affronta problemi e tematiche di stringente attualità in un linguaggio che si ricollega da un lato alla favola (che ha matrici popolari) e alla sua simbologia, dall'altro alla tradizione delle maschere (con il recupero, per esempio, del dottor Ballanzone, sia pure riscritto in chiave moderna), al fine di ritrovare la freschezza e la fantasia necessarie a raccontare poeticamente una storia di oggi.

Regia di Francesco Macedonio. Scene e costumi di Dudi D'Agostini (con la collaborazione artistica di Emanuele Luzzati). Musiche di Margot, luci di Salvatore Cafiero.

COSTI E DISPONIBILITA': da concordare.

---

COMPAGNIA DEL COLLETTIVO - Parma

---

19

- IL FIGLIO DI PULCINELLA - di Eduardo De Filippo

Il Pulcinella di Eduardo non è un puro e semplice ricalco - più o meno fedele - della maschera, ma rappresenta il tentativo di inserire un comportamento servile ("pulcinellesco" per definizione) in un preciso contesto politico, sociale e di costume che è la società contemporanea. Il personaggio è inscindibile da quell'ideologia conservatrice, "vassallesca", che si lascia dietro e rappresenta nello stesso tempo quella parte di popolo che rinuncia per opportunismo, per calcolo immediato, a dubitare, a chiedere spiegazioni, a puntare il dito su ogni singola cifra del conto che gli verrà puntualmente presentato. Un Pulcinella insomma che sa vedere nella storia una continuità reale fra mezzi espressivi e contenuti politici di un teatro popolare italiano (quello legato alla tradizione della commedia dell'arte), sulla strada di un teatro "ingenuo ma primitivo, poetico ma romantico, realistico ma non cronachistico."

Regia di Bogdan Jerkovic.

COSTO: £. 600.000 + IVA.

DISPONIBILITA': dal 15 ottobre.

- L'IMPORTANZA DI CHIAMARSI ERNESTO - di Oscar Wilde

Scritta nel 1895, la commedia ha avuto da allora innumerevoli interpretazioni nei teatri di tutto il mondo ed è considerata unanimemente un classico della scena moderna. E' una commedia comica, giocata sul filo di situazioni paradossali, con un intreccio fitto di complicazioni melodrammatiche voltate in parodia, di battute che strappano risate irresistibili, di personaggi svagatamente buffoneschi. Il nome Ernesto (Earnest inglese, che significa serio, posato, degno di fiducia) esercita un'incontrollabile attrazione per tutti i personaggi femminili di fronte a chi, più o meno abusivamente, lo porta. Sotto i brillanti fuochi di artificio di uno straordinario meccanismo comico, si può cogliere anche una sghignazzante messa in crisi dei cosiddetti valori della società borghese colta nel periodo (l'età vittoriana) in cui essa è apparentemente più solida.

Regia di Pier Antonio Barbieri. Scene e costumi di Maurizio Monteverde. Musiche Alfredo Strano. Interpreti principali: Elena Zareschi, Paolo Ferrari, Laura Tavanti, Adolfo Geri ecc.

COSTO: da concordare.

DISPONIBILITA': da gennaio ad aprile.

COOPERATIVA TEATRALE ITALIANA DEL MEZZOGIORNO "GLI IPOCRITI" - Napoli

21

- BALLATA E MORTE DI UN CAPITANO DEL POPOLO - di Luigi Compagnone dal romanzo omonimo.

E' la storia di una rivoluzione avvenuta nel 1796 che è la storia di tante rivoluzioni non avvenute nei secoli di oppressione meridionalista. Con un Pulcinella capitano del popolo che assurge a simbolo di un'intera popolazione di sfruttati e diventa elemento catartico del proletariato tutto a livello di coscienza.

Regia di Tato Russo. Lo spettacolo si vale di sedici attori e cinque tecnici.

COSTO: £. 650.000--

./.

a - IL PERDONO REALE OVVERO IL SOLDATO CHE DIVENNE ATTORE -  
di John Arden e Margaretta d'Arcy.

E' una favola drammatica scritta nel 1966 da uno dei più noti drammaturghi inglesi contemporanei (in collaborazione con la moglie) e si rappresenta per la prima volta in Italia. Un soldato inglese torna dalla guerra delle Fiandre. E' sconfitto, uno dei pochi superstiti dell'armata travolta dai francesi. Cerca nella verde Inghilterra la pace e la tranquillità: ha capito la storia e il Grande Meccanismo che la governa: l'uomo non è la storia, non fa la storia, ma ne è inconsapevolmente gestito. Ma il soldato ha un brutto vizio: è onesto, e alla polizia dice l'ingiustizia e la bestialità delle leggi, che lo hanno manovrato. Naturalmente nel suo verde paese non trova la pace, ma soltanto le sbarre di una prigione. Fugge e capisce un'altra cosa: per sopravvivere, bisogna "fingere", nascondersi travestendosi. E per "fingere" quale luogo al mondo si presta meglio del teatro? Il soldato rivolta la sua giubba rossa e diventa attore. Ecco che si unisce ad una compagnia di comici vaganti, che reciterà davanti al re d'Inghilterra. Sono dei poveracci ridotti a fare il loro lavoro senza mezzi, senza talento: forse un giorno o l'altro l'hanno anche avuto, ma ormai lo si ripesca nel ricordo. Questa della recita reale è la grande occasione della loro vita...

Traduzione e regia di Marco Sciaccaluga. Scene e costumi di Gianfranco Padovani. Musiche di Dorian Saracino.

COSTO: £. 800.000-

DISPONIBILITA': dal 10 dicembre al 30 gennaio.

b - FARSE DI FO - di Dario Fo.

Un esempio di teatro moderno, ma legato a doppio filo con le maschere, i giullari, le farse popolari. Dario Fo, come Eduardo De Filippo continua la grande (e unica) tradizione della recitazione popolare italiana, quella della Commedia dell'Arte, sottoponendola però continuamente a verifiche e rattivandola con un'ininterrotta ricerca. Le sue farse sono macchine per far ridere: ridere pensando, certo, ma anche la risata terapeutica, ottimistica, gioiosa.

Regia di Gianni Fenzi. Scene e costumi di Gianfranco Padovani. Musiche di Dorian Saracino.

COSTO: £. 600.000-

DISPONIBILITA': dal 10 febbraio al 30 aprile.

---

COMPAGNIA TEATRALE "EL PANTANO" - Roma

23

- ROMEO E GIULIETTA - di William Shakespeare

In una messinscena volutamente sobria, si cerca di sintetizzare lo spirito della grande opera shakespeariana senza tuttavia travisarne i contenuti drammatici o eludere il delicato lirismo che la pervade. Le scene emergono dal buio che le rende più inquietanti e suggestive così come la scarna scenografia esalta il gioco dei costumi e dei colori. I cinque attori si muovono nell'aria rarefatta di un sogno che riproduce con spaventosa evidenza la realtà. Ne scaturisce un severo giudizio nei confronti di chi ha reso possibile il dramma allora come oggi e che, oggi come allora, vi assiste impassibile o al più paternalisticamente commosso, senza voler assumersi responsabilità.

Regia di Claudio Frosi. Scene di Carlo Di Vincenzo.

COSTO E DISPONIBILITA': da concordare.

---

COMPAGNIA STABILE DEL TEATRO PIEMONTESE - diretta da Gipo Farassino e Massimo Scaglione - Torino

24

- SIGNOR MINISTRO, PERCHE' LEI SI' E IO NO? - di Carlo Maria Pensa.

Farassino impersona in questa commedia un tipico personaggio torinese: il travet, creato e immortalato più di un secolo fa da Vittorio Bersezio e aggiornato da Carlo Maria Pensa alla realtà di oggi. "La vicenda," ha scritto Alberto Blandi sulla STAMPA dopo la prima rappresentazione avvenuta il 20 settembre al Teatro Erba, "ha già in sé la sua morale: chi ruba molto è rispettato ma guai a rubare poco, e soltanto per bisogno, si finisce diritti in galera. Come avviene al pubblico impiegato Napoleone Boggiani, che, sospettato di un ammanco di duecentodieci milioni, è trattato con ogni considerazione, ma quando si arrischia ad appropriarsi per pochi giorni di diecimila lire per soccorrere una ragazza nei guai è immediatamente processato e condannato."

Regia di Massimo Scaglione. Scene di Gian Mesturino. Interpreti con Gipo Farassino, Wilma D'Eusebio, Clara Droetto, Santo Versace, Vittoria Lottero, Renzo Lori, Mario Brusa e Angelo Bertolotti.

COSTO: da concordare.

DISPONIBILITA': dalla fine d'ottobre.

---

GRUPPO AUTOGESTITO IPERBOLE - Roma

25

---

- LA DODICESIMA NOTTE - di William Shakespeare.

"La dodicesima notte" o "dell'amor disprezzato", una spiaggia, un mondo. Personaggi naufraghi, disperati che si inseguono, si scambiano, si confondono. Un viaggio allucinante e allucinato nell'altra parte del sogno. La paura dell'uomo di fronte al suo inconscio, comune a Shakespeare e a noi, esplose in queste pagine liriche, anche se mascherate dai tempi e ritmi della commedia a intreccio e l'equivoco in cui cadono tutti gli altri personaggi, nasconde in realtà l'ambiguità e la paura in cui l'uomo cade nel momento in cui sente deflagrare in sé una passione che non può collocare immediatamente in uno schema. Lo spettacolo si pone di fronte a questo testo appunto con l'intenzione di individuare dietro le parole della trama, i sintomi di quella nevrosi che sotto il nome generico di amore ci sconvolge in prima persona.

Lo spettacolo è stato presentato l'estate scorsa al Festival di Positano.

Traduzione, riduzione e regia di Marco Gagliardo. Scene e costumi di Mauro Lombardi. Interpreti principali: Antonietta Carbonetti, Antonio Francioni, Aldo Reggiani, Sarah Di Nepi, Giancarlo Prati, Paolo Poiret ecc.

COSTO: £. 700.000-

DISPONIBILITA': dopo il 20 ottobre.

a - UN BEL DI' VEDREMO (STORIA DI BUTTERFLY DI PUCCINI) -  
di Ruggero Rimini.

Lo spettacolo parte dal dramma naturalistico che su Madama Butterfly scrisse alla fine del secolo scorso l'americano David Belasco. Ma non si propone di ripresentarlo così com'è. Tiene anzitutto conto dell'opera di Puccini che ad esso si ispirava, adoperandone le musiche come commento, sostituzione della parola, effetto ironico ecc. E cerca nello stesso tempo di vagare tra i sogni erotici ed esotici del compositore, visto prima a Londra dove si era recato per l'allestimento di TOSCA e dove aveva visto rappresentare il dramma di Belasco, poi a Torre del Lago, dove s'addormenta in un capanno di paglia e risogna quello stesso dramma, interpretato dalla gente che anima la sua vita di quegli anni e identificandosi con Pinkerton.

Regia di Ruggero Rimini. Scene di Emanuele Luzzati, costumi di Santuzza Calli. Interpreti principali: Gabriele Antonini, Penny Brown, Aldo Puglisi, Giorgio Naddi ecc.

NECESSITA' TECNICHE: palcoscenico di m. 8 x 8. Carico elettrico per 15 kw.

COSTO: £. 800.000-

DISPONIBILITA': dal 26 gennaio al 15 aprile.

b - DON GIOVANNI - di Brecht, Besson, Hauptmann dalla commedia di Molière.

Brecht lascia inalterata la struttura della commedia di Molière, ma ne sposta i termini, i punti di riferimento, i luoghi deputati, restituendo al suo protagonista caratteri comici e ristabilendo il giusto valore di critica sociale del testo. Il personaggio è un uomo che interpreta la parte di Don Giovanni e ne viene interamente determinato, finendo per corrispondere all'immagine tradizionale del cavaliere, ma con l'atteggiamento di chi s'accinge a uno scontro in sala d'armi e non a un duello mortale.

Regia di Andrea e Antonio Frazzi. Scene di Sandro Sesti, costumi di Rita Stein.

NECESSITA' TECNICHE: palcoscenico o pedana di m. 8 x 8 con altezza m. 5. Carico luci per 20 kw.

COSTO: £. 600.000-

DISPONIBILITA': dal 25 novembre.

c - IL CORDONE OMBELICALE - grottesco in due atti, un prologo e un incubo di Giorgio Naddi.

Eseguito da quattro cantastorie, è una libera elaborazione di documenti originali che sembrano falsi e di documenti falsi che sembrano originali. Lo spettacolo non si esaurisce nel fatto puramente tecnico, ma evidenzia un quadro grottesco e allucinante che induce a riflettere.

Esecutori: Rita Francesconi, Rodolfo Martinelli, Piero Spagnolo, e Mauro Petroni.

COSTO E DISPONIBILITA': da concordare.

---

UNIONE COOPERATIVA TEATRALE - Roma

27

a - I SETTE CONTRO TEBE - di Eschilo.

Il testo è stato scelto per la sua totale assenza, a livello strutturale, non storicistico o di analogie sociali, di significati oggi comunicanti o piegabili a una facile simbolizzazione politica. E' cioè un puro oggetto fatto di parole e di silenzi; un archetipo emozionale privo di contenuti significanti. Lo spettacolo si incentra sullo sforzo che l'attore compie per rendere comunicante ciò che non lo è più e sulla sua presa di coscienza del fatto che ciò che più conta oggi è esprimere e fare esplodere la contraddizione insita nel "fare arte" anziché sanarla con l'alibi equivoco di un'arte che contribuisca a modificare la realtà. Non è dunque un discorso consolatorio che cerca consensi, ma una pietra nello stagno che propone dubbi.

Regia di Rino Sudano. Interpreti: Rino Sudano, Anna D'Offizi, Alberto Ricca, Anna Maria Galiena, Gianni Guaraldi, Nadia Srebernik. Musiche di Rino Sudano e Gianni Guaraldi. Scene di Nadia Srebernik.

ESIGENZE TECNICHE: palcoscenico o grande sala con pedana. 4 riflettori da 500. La compagnia ha attrezzatura elettro-acustica propria.

COSTO: £. 400.000/500.000-

DISPONIBILITA': dal 15 dicembre.

b - CHIANTE 'E RISATE E RISATE 'E CHIANTE - di Leo De Berardinis e Perla Peragallo.

Spettacolo comico, con cimitero e fulmini al neon. Il comico nel grande territorio (Campania-il Sud) della tragedia. Il cimitero può essere la tavola del palcoscenico o un biliardo. Ogni attore è libero sul palcoscenico. Un unico vincolo lega a Leo De Berardinis ogni singolo attore in una scommessa ininterrotta: quella di far ridere, ma senza essere ridicoli.

Regia di Leo De Berardinis e Perla Peragallo. Interpreti: Leo De Berardinis, Perla Peragallo, Sebastiano Devastato, Eugenio Castaldo, Nunzio Spiezia, Ciccio jr. Capasso. Maschere di Ieppe Cafasso. Musiche originali di Leo De Berardinis e Perla Peragallo. Fusioni in bronzo di Peppe Cafasso. Strumenti elettronici acustici di Leo De Berardinis e Perla Peragallo.

ESIGENZE TECNICHE: nessuna. Tutta l'apparecchiatura elettro acustica viaggia con il gruppo.

COSTO: £. 400.000/500.000-

DISPONIBILITA': dal 15 ottobre.

c - 'O ZAPPATORE - KING LACREME LEAR NAPULITANE - SUDD di Leo De Berardinis e Perla Peragallo.

La trilogia meridionale di Leo e Perla (forse per la prima volta ricerca formale e dramma della tradizione in una sintesi tra le più stimolanti degli ultimi anni) viene ripresa e offerta in serate consecutive come unico spettacolo.

ESIGENZE TECNICHE: graticcio o rocchettiera o simili; un reostato anche a sei circuiti; quattro riflettori da 1000 e quattro da 500, due pianoforti di cui uno a un quarto di coda.

COSTO: si richiede un impegno per almeno 11 sere (tre per ogni spettacolo più due riposi) con un costo globale fisso di lire tre milioni, per un totale di nove spettacoli (con due giorni dedicati a montaggi e smontaggi).

DISPONIBILITA': dal 15 ottobre.

d - ALMANACCO DI CAMION -

Spettacolo-rivista, spettacolo-dibattito, spettacolo-seminario le cui dimensioni vengono fatte dipendere dalla scuola, università, circolo aziendale o culturale, ecc. che lo richieda. Pensato espressamente per mostrare e riverificare le esperienze di



gruppo "CAMION" in un dialogo serrato e diretto con il pubblico, mettendo a sua disposizione le ricerche, i mezzi tecnici, segni e comunicazioni provenienti dai lunghi giri e avventure di CAMION.

COSTO: da concordare.

DISPONIBILITA': dal 15 ottobre.

e - MOLL FLANDERS IN TOURNEE - di Alberto Gozzi dal romanzo di Daniel De Foe.

Il grande CAMION presenta per la prima volta in palcoscenico MOLL FLANDERS IN TOURNEE, accompagnandola a spasso attraverso la commedia, il dramma, il cinema e altre meraviglie, per giungere infine a mostrarla in pubblico nella impudicizia del palcoscenico. Uno dei più grandi personaggi della letteratura universale viene ipotizzato fuori dal palcoscenico (CAMION) e portato in teatro. La musica, tutte le forme dello spettacolo, gli accadimenti teatrali, i macchinari, l'intera corruzione scenica dei mezzi e delle espressioni fatti scattare come segni e comunicazioni puramente teatrali verso il grande personaggio di Molly, il simbolo della donna, dalla bambina alla cortigiana.

Regia di Carlo Quartucci. Interpreti: Carla Tatò, Maurizio Fusco, Mario Guidarelli, Gianni Pulone, Paolo Battaglia, Antonino Manganaro, Nazareno Rocchi. Colonna sonora di Carlo Quartucci.

ESIGENZE TECNICHE: nessuna. La compagnia viaggia con tre proiettori cinematografici, videotapes, luci, registratori, nastri magnetici, amplificatori, ecc.

COSTO: £. 500.000/600.000-

DISPONIBILITA': dal 15 dicembre.

f - ROBINSON CRUSOE', INGLESE DI YORK - AVVENTURE E DISAVVENTURE SOCIALI DI UN SOLITARIO.

I "viaggiatori" di CAMION approdano all'isola di Robinson Crusoe', con tutti gli strumenti necessari, e testi di De Foe, Tournier, Hymer; e qui conducono un'attenta analisi sugli affari del signor Robinson. La vera storia di Robinson Crusoe', come è narrata da De Foe, è una storia in cui hanno il loro posto anche le conquiste, schiavitù, rapine, uccisioni e l'uso della forza. Su questa falsa riga lo spettacolo è anche un'attenta analisi degli affari del signor Robinson, spesso presi dagli economisti come un punto di partenza soprattutto nelle analisi del commercio in-

ternazionali.

Regia di Carlo Quartucci. Stessi interpreti di "Moll Flanders", stesse esigenze tecniche.

COSTO: £. 400.00/500.000-

DISPONIBILITA': dal 15 novembre.

g - NORA, NORA, SEI PROPRIO UNA DONNA! - VIAGGIO DI CAMION NELLA VITA PRIVATA E NEL PUBBLICO TEATRO DEI SIGNORI HELMER E DEL LORO POETA H. IBSEN, libera elaborazione di Alberto Gozzi e Carlo Quartucci, da "Casa di Bambola" di Ibsen.

Parole, gesti, comportamenti, tracce, oggetti scenici, gli affari degli Helmer, testimonianze, reazioni, voci di donne, racconti in prima persona. Il testo è stato smontato e montato abolendo il sostegno della trama ed è stato usato come catalogo di comportamenti: Nora in casa, gesti di Nora, appellativi di Nora, ecc., l'esplorazione viene compiuta non solo sui materiali (parole, gesti, comportamenti, tracce, oggetti scenici, storie, angoli segreti, particolari inediti) trovati dentro "Casa di bambola" ma anche su quelli dell'edificio teatrale, in uno spazio totalmente vuoto, dove i viaggiatori di Camion esplodono nella totalità della loro invenzione scenica.

Regia di Carlo Quartucci. Stessi interpreti di "Moll Flanders".

COSTO: £. 400.000/550.000-

DISPONIBILITA': dal 15 novembre.

h - LA RIVOLTA DEI CONTADINI - di Gianni Pulone.

Viene narrata da grandi burattini, la storia della rivoluzione russa dell'ottobre, con la partecipazione degli stessi ragazzi che vengono chiamati di volta in volta a fungere da attori nell'azione. Una originale fusione tra spettacolo e animazione teatrale.

Realizzazione di Gianni Pulone.

COSTO: £. 100.000/200.000

DISPONIBILITA': dal 15 ottobre.

a - LA CITTA' DEGLI ANIMALI -

Spettacolo ideato da bambini per i bambini la cui validità come divertimento e stimolo della fantasia è stata confermata dai successi ottenuti in scuole elementari e materne di diverse regioni e in occasione di importanti rassegne internazionali.

b - VIENI NEL MIO SOGNO -

Principalmente destinato, come lo spettacolo precedente, ai bambini tra i quattro e i dieci anni, racconta la giornata di un maschietto e di una femminuccia prima attraverso la loro problematica quotidiana e il loro rapporto con il mondo degli adulti, poi attraverso il sogno, usato come tramite poetico per sdrammatizzare i loro problemi e renderli maggiormente comprensibili. Lo spettacolo è stato realizzato con la collaborazione di Loris Rosenholm, specialista in psicologia infantile.

c - RATATA...TA...TA. SINFONIA IN NERO - di Giancarlo Cabella.

Si prefigge di smascherare una vasta sottocultura nota col nome di "fumetti", veri e propri portatori di violenza e di malcostume di chiara marca fascista e di stimolare con l'ironia la distanziamento e la critica nei numerosi usufruttori di tali veleni.

ESIGENZE TECNICHE: nessuna. Ogni spettacolo s'adatta a qualsiasi ambiente e viaggia con strutture proprie.

COSTI E DISPONIBILITÀ: da concordare.

./.

---

SPETTACOLI DI CABARET

---

1) RAFFAELLA DE VITA - BEPPE DE MEO -

Uno spettacolo sul café-chantant italiano nel suo periodo d'oro (1890-1918), nell'intento di mettere in risalto la vena più amara e consapevole dei suoi maggiori artisti, da Maldacea a Pasquariello, da Petrolini a Viviani.

COSTO: da concordare.

DISPONIBILITA': da novembre.

2) Compagnia LA GRANCASSA -

- MANGANEL, TU CHE LASCI UN BEL SEGNO BLU - di Maria Silvia Codecasa.

Carrellata ironica in due tempi attraverso la canzone italiana degli anni 20.

Interpreti: Jole Silvani, Franco Mazzieri, Leda Palma, Osvaldo Stracuzzi.

Regia di Emanuele Pagani.

COSTO: £. 400.000-

DISPONIBILITA': da fine ottobre.

3) ADRIANA MARTINO -

a - BRECHT? DIFFIDIAMO DEI SUOI AMMIRATORI! - di Ferruccio Masini.

Attraverso le canzoni brechtiane e un testo d'accompagnamento, si sottolinea la tendenza di certi studiosi e di certi teatranti a trasformare Brecht in un prodotto gastronomico o insopportabilmente ortodosso.

Regia di Roberto Guicciardini. Con la partecipazione di un attore.

COSTO: £. 400.000-

DISPONIBILITA': da fine ottobre.

b - CONOSCI IL PAESE DOVE FIORISCONO I CANNONI?

Il cabaret letterario e musicale tedesco dal 1900 al 1933.  
Spettacolo già presentato a Torino durante la stagione scorsa.

COSTO: £. 350.000-

c - OGGI, TRA IERI E DOMANI -

Canzoni di satira politica con testi e musiche appositamente  
scritti basandosi su opere e documenti che riflettono la realtà  
politica di oggi.

COSTO: £. 350.000-

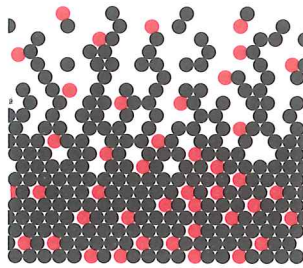
4) NUOVA COMPAGNIA DEL CABARET PIEMONTESE -

Uno spettacolo satirico-umoristico comprendente anche numerose  
canzoni dialettali inedite. Con Gianni Serra, Franco Roggero,  
Carlo Rampin, Colette Valeri.

COSTO: £. 160.000-

DISPONIBILITA': da novembre

Torino, 5 ottobre 1974 - Teatro Gobetti - Sala delle Colonne



## COMITATO PER IL DECENTRAMENTO E L'ANIMAZIONE CULTURALE E TEATRALE

PROVINCIA DI TORINO · COMUNE DI TORINO IN COLLABORAZIONE CON LA REGIONE PIEMONTE  
E CON LA PARTECIPAZIONE DELLA CASSA DI RISPARMIO E DELL'ISTITUTO SAN PAOLO

Torino, 5 ottobre 1974

I rappresentanti di numerosi Comuni della Provincia di Torino, direttori di Biblioteche, di Pro Loco e di Associazioni Culturali e Ricreative, si sono riuniti questa mattina nella Sala delle Colonne del Teatro Gobetti in via Rossini 8 su invito del Teatro Stabile, per discutere il programma di attività teatrale da attuarsi per la prossima stagione in collaborazione tra il Teatro torinese e gli Enti e le Organizzazioni della Provincia.

Nel corso della riunione, alla quale hanno partecipato il Presidente del Teatro Stabile on. Rolando Picchioni, sono state illustrate le novità che in questo settore del Decentramento vengono proposte dal Teatro.

La principale di queste novità è costituita dal fatto che i Comuni avranno la possibilità di scegliere gli spettacoli da ricevere in un elenco di 57 proposte, tra cui i due allestimenti dello Stabile torinese, il GESU' e l'ELETTRA, riunite dal T.S.T. in un apposito cartellone.

L'altra novità è costituita dal fatto che, accanto agli spettacoli, lo Stabile intende mettere a disposizione dei Comuni e della Organizzazioni della Provincia, una serie di manifestazioni culturali.

Tra le manifestazioni culturali previste, oltre a recitals, conferenze e dibattiti, sono allo studio anche mostre itineranti.

La collaborazione tra lo Stabile e i Comuni può poi estendersi anche a particolari settori di attività e in specie a quello relativo alla ricerca delle tradizioni teatrali popolari del Piemonte e a quello della schedatura dei titoli teatrali contenuti nelle biblioteche pubbliche.

Lo Stabile infine metterà a disposizione dei Comuni il proprio personale, attori, registi, animatori e tecnici per aiutare i gruppi esistenti nella Provincia a realizzare, qualora lo richiedano ed allestire spettacoli e manifestazioni.

ORGANIZZAZIONE  
**TEATRO  
STABILE  
TORINO**

Torino, 16 ottobre 1974

TEATRO  
STABILE  
TORINO

CON CORTESE PREGHIERA DI PUBBLICAZIONE. GRAZIE.

E' iniziato martedì 15 ottobre, alla Galleria d'Arte Moderna, il ciclo di proiezioni del film di Carl Theodor Dreyer, organizzato, in occasione della presentazione <sup>Al Teatro Stabile</sup> del GESU' con la regia di Aldo Trionfo, dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino e dal Teatro Stabile in collaborazione con l'AIACE.

La prima proiezione, VAMPYR, ha registrato il "tutto esaurito". Ciò dimostra l'interesse di tale rassegna dedicata a una delle maggiori personalità della cinematografia mondiale.

In occasione del perdurare dell'occupazione della Cineteca Nazionale, il calendario dei film subirà due variazioni. Il 18 ottobre quindi non sarà proiettato il film DESIDERIO DEL CUORE, bensì sarà replicato DIES IRAE. Il 22 ottobre sarà ripetuto LA PASSIONE DI GIOVANNA D'ARCO che prenderà il posto di DUE ESSERI UMANI.

A conclusione della rassegna, il 23 ottobre, ultimo giorno di proiezioni con il film GERTRUD, avrà luogo un dibattito su Dreyer al quale prenderanno parte Aldo Trionfo, Ettore Capriolo, Gianni Rondolino e Pier Giorgio Tone.

# TEATRO IN STABILE FORMA TORINO ZIONI

Torino, 11 ottobre 1974

## GESU'

di C.T. Dreyer

apre la stagione 1974-75 del Teatro Stabile di Torino

Il Teatro Stabile di Torino inaugura la sua ventesima stagione di attività lunedì 14 ottobre, al Teatro Regio, con la "prima" mondiale del GESU' di Carl Theodor Dreyer,

La traduzione del testo è di Ernesto Ferrero. La riduzione e l'adattamento è di Aldo Trionfo che ne ha curato anche la regia. Le scene e i costumi sono di Emanuele Luzzati. Le musiche di Sergio Liberovici.

Protagonista del GESU' è Franco Branciaroli, che già si è distinto nelle passate stagioni con le interpretazioni nel PEER GYNT, nel FIERAMOSCA, nella TURANDOT, e, da ultimo, nel NERONE E' MORTO? Accanto a lui figurano Andrea Bosich, Ivan Cecchini, Alessandro Esposito, Franco Ferrarone, Valeriano Gialli e inoltre: Raffaele Arena, Achille Belletti, Elisabetta Beraldo, Nerina Bianchi, Gianni Burroni, Giovanna Corni, Crocifisso De Marchi, Giuseppe Farah, Gloria Ferrero, Nadia Ferrero, Nanni Garella, Antonio Lo Faro, Saverio Marconi, Luca Massei, Raffaele Montagnoli, Andrea Morotti, Mario Onega, Franco Però, Michele Renzullo, Massimo Sacilotto, Augusto Zeppitelli. I musicisti Ugo Biancalani, Mario Bianco, Nicola Ciampagna e Pietro Pappadà e I Piccoli Cantori di Torino diretti da Roberto Goitre.

Una riprova dell'interesse suscitato da questo allestimento del Teatro Stabile è data anche dal fatto che, sin dal primo giorno di prenotazione, la pianta del teatro della "prima" ha registrato il "tutto esaurito".

\* \* \* \* \*

Com'è ormai noto, GESU' di Dreyer è il progetto di un film, la sceneggiatura e il tessuto di minuziose indicazioni tecniche e di premesse teoriche raccolte in anni di preparazione; tutto ciò che resta, insomma, di quello che avrebbe potuto essere il capolavoro del grande cineasta danese, se non fosse rimasto, per una serie di ragioni di ordine pratico, allo stadio di progetto.

La sostanza di queste indicazioni costituisce la materia che lo spettacolo di Trionfo ha inteso ordinare in un impianto drammaturgico che risolvesse in soluzioni teatrali autonome il taglio e le prospettive più stimolanti del discorso che Dreyer affida al linguaggio cinematografico. Così, sviluppando una delle tensioni meglio delineate dell'impostazione di Dreyer, lo spettacolo ripercorre le vicende storiche della vita di Gesù, ma puntando ad un'analisi ravvicinata dei diversi aspetti del rapporto tra la parola di Cristo e i destinatari ai quali è rivolta, mettendo a fuoco



le differenti connotazioni che questo rapporto viene ad assumere a seconda della diversa natura dell'"attesa", così come essa è vissuta dai vari gruppi di personaggi; e della "risposta" come essa nasce nei vari interlocutori del Cristo. E' piuttosto la vicenda terrena di Cristo che diventa emblematica della dinamica tra "trasmissione" e "ricettività" del messaggio evangelico.

\* \* \* \* \*

In occasione della presentazione del GESU' di Dreyer al Teatro Regio, l'Assessorato alla Cultura della Provincia e il Teatro Stabile, in collaborazione con l'AIACE (Associazione Italiana Amici Cinema d'Essai) hanno organizzato un ciclo di proiezioni di film di Carl Theodor Dreyer, che saranno proiettati presso la Galleria d'Arte Moderna, sempre alle ore 21. Il calendario prevede:

- 15 ottobre VAMPYR
- 16 ottobre ORDET
- 17 ottobre DIES IRAE
- \* 18 ottobre DESIDERIO DEL CUORE
- 19 ottobre L'ANGELO DEL FOCOLARE
- 20 ottobre LA PASSIONE DI GIOVANNA D'ARCO
- \* 22 ottobre DUE ESSERI UMANI
- 23 ottobre GERTRUD

La proiezione dei film contrassegnati con l'asterisco potrebbe essere rinviata a causa della attuale occupazione della Cineteca Nazionale.

Torino, 25 ottobre 1974

LA SETTIMANA NEI TEATRI  
dal 28 ottobre al 3 novembre '74  
-----

Al Teatro Regio ultima settimana di repliche del primo spettacolo in abbonamento del cartellone del Teatro Stabile per la stagione 1974/75: GESU' di Carl Theodor Dreyer, con l'adattamento e la regia di Aldo Trionfo. Scene e costumi di Emanuele Luzzati. Musiche di Sergio Liberovici.

Protagonista del GESU' - che ha ottenuto sino ad ora un notevole afflusso di pubblico - è Franco Branciaroli che anche in questo spettacolo ha confermato le sue eccellenti doti di attore.

Accanto a lui, nelle parti principali: Andrea Bosich, Ivan Cecchini, Alessandro Esposito, Franco Ferrarone, Valeriano Gialli.

Dopo il debutto torinese lo spettacolo inizierà una lunga tournée che avrà termine nel mese di aprile.

\* \* \* \* \*

Torino, 29 ottobre 1974

Ultimi giorni di repliche torinesi del GESU' di Dreyer nell'adattamento e regia di Aldo Trionfo, scene di Emanuele Luzzati con la collaborazione di Giorgio Panni, musiche di Sergio Liberovici, protagonista Franco Branciaroli.

Lo spettacolo ha registrato un'affluenza e un successo tali da far pensare alla Direzione dello Stabile se non sia opportuna una sua ripresa, sia pur breve, dopo la tournée italiana che si avvierà da Prato il 7 novembre.

Affluenza e successo - esauriti e applausi a scena aperta, la positiva accoglienza della critica specializzata, la discussione che ha stimolato nel pubblico - sono questa volta da segnalare al di là del compiacimento fine a se stesso, come conferma della linea di politica culturale ed "economica" su cui lo Stabile si è impegnato in questa stagione. Una rappresentazione, dunque, di qualità, rigore artistico e suggestione figurativa ampiamente riconosciuta ed anche se il fare un consuntivo è prematuro si può sin d'ora anticipare che le spese di allestimento dello spettacolo sono state contenute in circa un terzo del previsto grazie all'intelligente e fantasioso utilizzo del materiale da parte degli scenografi e costumisti. Il foglio-paga della compagnia d'altra parte è nettamente inferiore ai fogli-paga degli spettacoli degli anni precedenti e, soprattutto meglio distribuito secondo la decisione della Direzione artistica che, quest'anno, si è imposta un "calmiere" per le paghe dei primi attori (non più di 50 mila lire al giorno), alzando tuttavia le "paghe basse" dei giovani. Tutto ciò rientra in un programma di valorizzazione delle forze nuove della scena italiana e, in effetti, nelle repliche del GESU', sciogliendosi dov'era necessario rispetto al naturale timore ed alla preoccupazione delle prime recite, hanno modo di emergere ragazzi esordienti o quasi. Il consenso degli spettatori si è tradotto nell'alta cifra di abbonamenti che hanno raggiunto la cifra prevista di 18 mila, e nello sbigliettamento che ha di gran lunga superato quello per il RE GIOVANNI, l'altro spettacolo presentato al Teatro Regio nella scorsa stagione con un impegno finanziario molto maggiore.



Torino, Ottobre 1974  
Prot. n. 20/479 B

Direzione e uffici  
Piazza Castello, 215  
Tel. 53.97.07/8/9  
10124 TORINO (Italy)

Biglietteria  
P.zza Castello ang. Via Verdi  
Telef. 53.85.42 - 53.82.61

Atto Gobetti e  
Laboratorio di sartoria  
Via Rossini, 8  
Telef. 87.77.87

Laboratorio di scenografia  
Via Principe Amedeo, 5  
Telef. 54.59.55

Centro Studi  
Via Bogino, 8  
Telef. 54.37.42

Nei giorni 29-30 novembre e 1° dicembre p.v. si svolgerà a Torino, ad iniziativa del Centro Studi del Teatro Stabile, un convegno sul tema: Rapporti tra Scuola-Teatro e Animazione teatrale.

Con tale iniziativa si intende fare il punto delle molteplici esperienze compiute nel settore durante gli scorsi anni ed in particolare definire le aree di competenza rispettivamente della Scuola e del Teatro nel campo dell'animazione.

All'incontro saranno invitati anche studiosi ed operatori francesi e svizzeri.

Allo scopo di consentirci una adeguata organizzazione della manifestazione La preghiamo di volerci informare con cortese sollecitudine se intende intervenire ed eventualmente svolgere una comunicazione: in tal caso Le saremmo grati di volercene trasmettere una breve traccia.

Con i migliori saluti.

IL CENTRO STUDI DEL T S T.  
(Gian Renzo Morteo)

Segreteria del Convegno: Centro Studi e Documentazione,  
Via Bogino, 8 - Torino - tel. 54.37.42 -

De Monticelli  
De Cesco  
Papliareri  
Dursi  
Oibotti.  
Bruschi  
Buttafava  
Bertani  
Fontana  
Groni  
Maurini  
Moretti  
Pelsio  
Pensa  
Polacco  
Porsati  
Libertini  
Teroni  
Cicciarelli  
Martini  
Bassano  
Lazzari  
Delliana  
Ferrioli  
Quochi  
Tian  
Schuchert  
Rigotti  
Cisico  
Zaccari  
Rouero  
Grieco  
Cone  
Kessler  
Mlesich  
Augias  
Cimagnini

Kesich  
Manciothi  
Vertone  
Keri  
Rondolino  
Fupieluino  
Palomba  
Guernici  
Rossi  
Piemonte  
Bottino  
Feli  
Polbione  
Gedini  
Accostato  
Benvenuti  
Romano  
Boursier  
Anse  
Holia  
Bonfissani  
Calopus  
Alferoca  
Ferenelli  
Bartuccio  
Lencicci  
Cesaru  
Perona  
Ferrer  
Tedeseo  
Morelli  
Barberis  
Barletta  
Nebilo  
Bertolotto